

ECONOMIA



Il presidente di Telecom Franco Bernabè FOTO ANSA

Telecom, grandi manovre sulla rete e cessione de La7

● Mandato a Bernabè per trattare lo scorporo e migliorare le offerte per la tv ● Respinta la proposta d'ingresso dell'egiziano Sawiris

MARCO TEDESCHI
MILANO

Telecom Italia avvia le grandi manovre sullo scorporo della rete, sulla cessione di Ti Media cui fa capo La7 mentre chiude le porte all'ingresso nel capitale del finanziere egiziano Naguib Sawiris. La riunione del consiglio di amministrazione di Telecom presieduto da Franco Bernabè è durata oltre sette ore e ha messo alcuni punti fermi nel prossimo percorso della holding di telecomunicazioni. Punti importanti perché potrebbero cambiare il perimetro delle attività e dei ricavi e la stessa struttura dei conti del gruppo.

Sullo scorporo della rete il consiglio ha deciso di andare a vedere le carte della Cassa depositi e prestiti dopo che anche negli ultimi giorni il presidente Franco Bassanini aveva ribadito la disponibilità a intervenire nel settore, definendo la Cassa come un naturale investitore di lungo termine. Il consiglio ha

quindi dato mandato al management di intavolare trattative per un'eventuale partecipazione della Cdp al capitale di una newco, a cui andrebbe la gestione della rete d'accesso. Uno dei problemi più rilevanti in questo ambito è la valutazione economica della rete, circa

18 miliardi di euro per Telecom mentre la Cassa non supererebbe la cifra dei 10 miliardi. Toccherà al negoziato tra le due parti trovare un punto di equilibrio tra le diverse valutazioni.

Lo scorporo della rete sarebbe una rivoluzione per Telecom Italia e apri-

ATEX (EDITORIA)

Lunedì presidio contro la ristrutturazione

Atex è una multinazionale che licenzia i lavoratori. Dall'Inghilterra, infatti, è partita la ristrutturazione a base di esuberanti che coinvolge anche i siti italiani. Quelli della Atex sono informatici e operano nel campo dell'editoria on-line. Sono loro che hanno progettato i siti di Repubblica, del Corriere della Sera e del Sole 24 Ore, e sono sempre loro che intervengono nel caso di problemi. Nel

nostro Paese la maggioranza dei dipendenti lavora nella sede di Milano (60 su 70) ed i 16 esuberanti dichiarati dalla multinazionale - dopo la disdetta di tutti gli accordi - sono praticamente tutti qui. Il 4 dicembre alla Atex sono scesi in sciopero per rivendicare il contratto di solidarietà come alternativa al licenziamento. Atex, però, non ci sente. Lunedì 10 dicembre presidio davanti all'Assolombarda.

rebbe nuovi scenari industriali anche per altri operatori di telecomunicazione. Naturalmente c'è da augurarsi che nessuno immagini la possibilità di "regalare" un patrimonio strategico come la rete d'accesso ai privati.

TI MEDIA, OFFERTE TROPPO BASSE

Il consiglio di Telecom si è occupato anche della vendita di Ti Media, dove sono concentrate le attività televisive. Il Cda ha dovuto prendere atto che le offerte ricevute non sono soddisfacenti, e che quindi è necessario negoziare ancora per strappare «condizioni migliorative» e arrivare a «offerte vincolanti definitive». Le due offerte ricevute sono quelle del fondo Clessidra in alleanza con Equinox e di Urbano Cairo, che già raccoglie la pubblicità per La7. Da quanto si è appreso, dopo la fine del consiglio, le due offerte sono economicamente insufficienti ma Bernabè vorrebbe comunque chiudere entro la fine dell'anno il processo di vendita di Ti Media, i cui conti sono ancora in profondo rosso, per alleggerire il peso dei debiti e ottenere un beneficio finanziario. Resta, inoltre, aperto il problema di consegnare la rete a pretendenti, come Clessidra di Claudio Sposito e lo stesso Cairo, assai vicini a Silvio Berlusconi. Se spuntasse qualche altra offerta di natura diversa sarebbe la benvenuta ai vertici di Telecom.

Gli amministratori di Telecom hanno poi espresso un netto "no" all'offerta dell'imprenditore egiziano Naguib Sawiris, ex proprietario di Wind poi ceduta ai russi, che aveva proposto di investire in Telecom attraverso un aumento di capitale riservato a prezzi di mercato per un controvalore di 3 miliardi di euro. Ma il prezzo di mercato delle azioni Telecom è oggi troppo basso per gli azionisti del gruppo che hanno in carico le azioni a prezzi ben superiori, quindi non è stato possibile accogliere l'offerta di Sawiris.

Il consiglio ha infine preso atto dell'avvio di un programma di aggiornamento complessivo del "compliance program" del gruppo, con focus sul Codice etico e di condotta e sul modello organizzativo. Per il Codice etico il testo vigente verrà integrato con alcuni interventi mirati ed entro il 2013 verrà completamente rivisitato. Il Cda ha anche adottato una politica specifica come riferimento in materia di divieto di pratiche corruttive. Quanto ai principi di autodisciplina il Cda ha abrogato il codice interno, avendo aderito al Codice di Borsa italiana, integrato da alcune regole riguardanti compiti e funzionamento degli organi della società.



Lavoratori della Fiat di Pomigliano FOTO ANSA

Pomigliano: le mogli degli operai fanno il regalo a Marchionne

Un sacco con 5.586 regali destinato all'amministratore delegato della Fiat, Sergio Marchionne, sarà consegnato domani sabato 8 dicembre, dalle mogli degli operai e dei casaintegrati dello stabilimento automobilistico di Pomigliano d'Arco ai sorveglianti dell'ingresso 4. «Un regalo per ogni operaio - hanno spiegato le donne che non hanno voluto svelare il contenuto del sacco di regali - perché quest'anno siamo noi che diamo a Marchionne il regalo in occasione del Natale Bimbi, organizzato dall'azienda per elemosinare un giochino ai nostri figli. Un regalo che simboleggerà anche il dono dell'Alfa Romeo alla Fiat ricevuto da Prodi». Le donne, che hanno presentato l'iniziativa nella sede dello Slai Cobas a Pomigliano, hanno sostenuto anche che per i lavoratori della newco si prospettano nuovi periodi di cassa integrazione fino a marzo prossimo.

«La società che si occupa della movimentazione delle vetture - hanno aggiunto - ha già chiesto cassa integrazione dal 24 dicembre al 23 marzo prossimo per le comunicazioni di Fabbrica Italia Pomigliano sulle produzioni previste. Quindi altro che fabbrica incantata in una magica atmosfera natalizia, come recita il depliant della Fiat che accompagna l'iniziativa del Natale Bimbi. Anche quest'anno per noi e per i nostri figli sarà l'ennesimo Natale a tasche vuote perché all'insegna della cassa integrazione e precarietà senza fine in cui la Fiat ci costringe da anni». Le donne hanno spiegato che «quest'anno sarà anche scandito da un inquietante conto alla rovescia che giorno dopo giorno avvicina i nostri uomini (2.431 addetti in Cigs per cessazione attività della Fga), alla prospettiva del licenziamento allo scadere della cassa integrazione previsto per il 14 luglio 2013. Ma dopo di loro toccherà ai 650 della ex Ergom, poi ai 300 del reparto-confino di Nola (Napoli) ed infine ai 2.146 addetti Fip e ai 59 della Novafero, per non contare gli addetti all'indotto, perché - hanno concluso le donne - la fabbrica incantata millantata da Marchionne si è rivelata un bluff producendo appena 120.000 vetture Panda a fronte delle 280.000 originariamente preventivate».

Intanto il sindaco di Pomigliano, Lello Russo, ha detto che «È indispensabile che la questione Fiat entri subito nell'agenda di Governo e che vi sia in tempi brevi una forte iniziativa in sede Europea e a livello nazionale». Secondo il Fismic, il sindacato aziendale, «Fiat sarebbe intenzionata ad avviare procedure di licenziamenti per un migliaio di lavoratori dello stabilimento polacco».

Compass Group, sospesi i licenziamenti

M.T.
MILANO

Un po' di sollievo per i lavoratori di Compass Group, multinazionale della ristorazione collettiva e dei servizi di supporto, minacciati da un piano di ristrutturazione che prevede oltre 800 licenziamenti. Per ora la mobilità è stata sospesa.

L'altro ieri, infatti, si è svolto presso il ministero del Lavoro un incontro tra le organizzazioni sindacali Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltuacs e Uiltrasporti Uil e la dirigenza Compass

Group multinazionale della ristorazione e dei servizi (con 360 mila dipendenti nel mondo) che a fine settembre scorso aveva comunicato l'apertura di una procedura di mobilità di più di 800 dipendenti su 7.941.

Durante l'incontro i sindacati hanno ribadito nel metodo e nel merito i rilievi sollevati alla procedura, già denunciata nella fase di gestione sindacale, e hanno confermato la loro disponibilità ad entrare nei contenuti della procedura stessa, solo a seguito della condivisione dell'obiettivo di eliminare dal tavolo la minaccia dei li-

cenziamenti.

Dopo una lunga discussione, e con l'ausilio e il supporto del ministero del Lavoro, l'azienda ha modificato la propria posizione, condividendo di verificare ogni soluzione possibile alla situazione occupazionale alternativa ai licenziamenti. La procedura è stata prorogata al 19 dicembre prossimo, giorno che vedrà la convocazione al ministero del Lavoro di un ulteriore incontro, mentre in questo periodo i sindacati e l'azienda si incontreranno per individuare gli strumenti da adottare per garantire

la continuità occupazionale, senza traumi.

I licenziamenti sono stati scongiurati quindi, e ora bisogna ricercare una soluzione a salvaguardia dell'occupazione. «Siamo molto soddisfatti del risultato» ha commentato Elisa Camellini segretario nazionale della Filcams Cgil, «anche se la strada è ancora lunga, siamo riusciti ad evitare il licenziamento di più di 800 dipendenti. Ora dovremo trovare una soluzione alternativa condivisa, che tuteli le lavoratrici ed i lavoratori coinvolti».

PRIMARIE LOMBARDE

I candidati incontrano i lavoratori e la Fiom

I candidati alle primarie del centrosinistra per la Regione Lombardia incontrano i delegati della Fiom per parlare di lavoro. L'appuntamento, organizzato dal sindacato guidato a livello regionale da Mirco Rota, è fissato per lunedì alle 9,30 all'Una Hotel di Bergamo. Umberto Ambrosoli, Andrea Di Stefano e Alessandra Kusterman, incontreranno i lavoratori in un dibattito moderato dal vice direttore

dell'Eco di Bergamo, Franco Cattaneo. «Chiederemo ai candidati di essere molto chiari su lavoro e diritti - anticipa Rota - Sono temi resi ancor più importanti dalla situazione di crisi economica attuale che colpisce anche la Lombardia. Dopo anni di crisi e di governo di centro destra, importanti settori rischiano la scomparsa. Il lavoro diminuisce, i diritti rischiano di scomparire. Chi si candida deve essere chiaro assumendosi impegni concreti»

Ogni malato di leucemia ha la sua buona stella.

SI RINGRAZIA L'EDITORE

SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

7, 8 e 9 dicembre

aiuta la ricerca e la cura delle leucemie, dei linfomi e del mieloma.

Per sapere in quali piazze trovi le stelle AIL chiama il numero 06/70386013 o vai su www.ail.it



ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LE LEUCEMIE, LINFOMI E MIELOMA ONLUS
Sede Nazionale: Via Casilina, 5 - 00182 Roma C/C Postale n. 873000